DECRETO RETTORALE

PROCEDURA DI SELEZIONE MEDIANTE VALUTAZIONE COMPARATIVA PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 ASSEGNO PER LA COLLABORAZIONE AD ATTIVITÀ DI RICERCA PRESSO L'UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA **Titolo della ricerca: "Rigenerazione urbana e pianificazione ambientale del Sito di Interesse Nazionale di Venezia – Porto Marghera".** **SSD: ICAR/20 - Tecnica e pianificazione urbanistica** **Responsabile scientifico: proff. Matelda Reho e Francesco Musco** **Scadenza presentazione delle domande:**	Area Ricerca, Sistema bibliotecario e dei laboratori /Servizio ricerca/rs

il rettore
visto lo Statuto dell'Università Iuav di Venezia;
vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;
visto il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
visto il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 ed in particolare l'art. 16;
visto il D.lgs 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali";
vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 e in particolare gli artt. 18 e 22 "assegni di ricerca";
visto il decreto ministeriale 9 marzo 2011 n. 102, registrato alla Corte dei Conti il 13 maggio 2011, nel quale si determina che l'importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca, banditi ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 è pari a 19.367,00 euro;
vista la nota ministeriale prot. n. 583 dell'08.04.2011 contenente il parere del MIUR in merito a quesiti ricevuti sulla nuova disciplina degli assegni di ricerca;
visto il "Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca" emanato con D.R. rep. n. 960 del 18 dicembre 2012 prot. n. 21257;
vista l'e-mail del 19 febbraio 2013 inviata dal prof. Francesco Musco con la quale chiede di avviare una valutazione comparativa per il conferimento di n. 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca, presso l'Università Iuav di Venezia, con i fondi della Regione Veneto nell'ambito della convenzione finalizzata all'aggiornamento del "Piano per il risanamento ed il disinquinamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella laguna di Venezia (Piano Direttore 2000)";
accertata la copertura finanziaria sui fondi della Regione Veneto nell'ambito della convenzione finalizzata all'aggiornamento del "Piano per il risanamento ed il disinquinamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella laguna di Venezia (Piano Direttore 2000)";
decreta
articolo 1 (Tipologia concorsuale)
È indetta una selezione per il conferimento di n. 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca presso l'Area Ricerca, Sistema Bibliotecario e dei Laboratori dell'Università Iuav di Venezia.
ASSEGNO DI RICERCA
Settore Scientifico-Disciplinare: ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica
Dipartimento: Progettazione e Pianificazione in Ambienti Complessi
Titolo della ricerca: Rigenerazione urbana e pianificazione ambientale del Sito di Interesse Nazionale di Venezia – Porto Marghera
Responsabile della ricerca: proff. Matelda Reho e Francesco Musco
Durata dell'assegno: 24 mesi
Descrizione
L'area industriale di Porto Marghera ha rappresentato per lungo tempo un punto chiave nel settore chimico italiano; tuttavia, negli ultimi decenni, è stata soggetta ad un lento processo di declino industriale e di degrado urbanistico, contrassegnati, oltre che dalla presenza di vaste aree dismesse o sottoutilizzate, dall'obsolescenza o dall'assenza di molte infrastrutture primarie, nonché da considerevoli fenomeni di inquinamento ambientale. Il futuro del polo industriale richiede un forte ridisegno territoriale ed urbanistico, nonché un ripensamento delle funzioni anche attraverso mutamenti nella composizione produttiva del sito.
Obiettivi della ricerca
Restituire nuova qualità ambientale, economica e sociale alle aree degradate risponde perfettamente al concetto della città sostenibile, limitando la dispersione urbana e riducendo gli impatti ambientali insiti nell'ambiente costruito. Il consumo di suolo, non precedentemente urbanizzato, pone infatti la questione dei costi vivi diretti e indiretti per l'ambiente, che non possono essere sottovalutati nella prospettiva della sostenibilità.
Nella terraferma veneziana, sin dal 1998, con l'«Accordo di Programma per la chimica di Porto Marghera», si è iniziato a perseguire un modello di sviluppo che mirasse a coniugare le

esigenze di tutela dell'ambiente con quelle del settore chimico e nel contempo consentisse di salvaguardare l'occupazione e la sicurezza sul lavoro.
Tuttavia, la crisi della chimica di base, con la dismissione di importanti impianti industriali e la conseguente contrazione dell'occupazione, hanno richiesto nuovi impegni per lo sviluppo dell'area, come ad esempio l'«Accordo di Programma per l'Idrogeno» (2005). Inoltre, con la sottoscrizione del »Protocollo di Intesa su Porto Marghera» (2006), le Istituzioni e le parti socioeconomiche hanno inteso garantire continuità e competitività anche alle aziende chimiche operanti nell'area.
In evoluzione all'Accordo del 1998, il «Protocollo di Condivisione delle linee strategiche per la riqualificazione e lo sviluppo di Porto Marghera» (2007), ha inoltre avviato un percorso per la riqualificazione dell'area con il sostegno a settori in grado di generare sviluppo e innovazione.
La Regione del Veneto, considerata l'importante opportunità per il rilancio del sito industriale di Porto Marghera, ha inoltre proposto tale area per il riconoscimento del preminente interesse pubblico ai fini della riconversione industriale nell'ambito dello specifico Progetto Strategico Speciale del Ministero dello Sviluppo Economico (del. CIPE n. 61/2008).
Nella direzione della reindustrializzazione ambientalmente sostenibile va, infine, il recente «Accordo di Programma per la bonifica e la riqualificazione ambientale del Sito di Interesse Nazionale di Venezia – Porto Marghera e aree limitrofe», sottoscritto in data 16/04/2012, tra la Regione del Veneto, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare, il Ministero delle Infrastrutture (Magistrato alle acque di Venezia), la Provincia di Venezia, il Comune di Venezia e l'Autorità Portuale di Venezia.
La ricerca si concentrerà nello specifico su:

- *analisi e valutazione dei sistemi urbani e territoriali*, esaminati nel loro contesto ambientale e nel quadro dei rischi naturali e antropici cui sono soggetti, con particolare riferimento all'area compresa nel Sito di Interesse Nazionale di Venezia – Porto Marghera, secondo la perimetrazione definita ai sensi del D.M. Ambiente 23/02/2000, ex L.426/98;
- il *coordinamento dei vari strumenti di governo del territorio*, necessari per il rilancio produttivo ed occupazionale nelle aree interessate da interventi di risanamento ambientale all'interno del Sito di Interesse Nazionale di Venezia – Porto Marghera, in attuazione di quanto stipulato nell'ambito dell'«Accordo di Programma per la bonifica e la riqualificazione ambientale del Sito di Interesse Nazionale di Venezia – Porto Marghera e aree limitrofe» (16/04/2012).

In particolare saranno verificate le relazioni e proposte soluzioni di compatibilità e sinergia tra le previsioni dei diversi strumenti di pianificazione urbanistica (ordinaria e straordinaria: Piano Direttore 2000, Piano Regionale di Risanamento delle Acque, Master Plan per la Bonifica dei Siti Inquinati di Porto Marghera, PTRC, PTCP, PAT-PI) e verificate ed identificate possibili relazioni con gli strumenti di natura strategica, innovativa e sperimentale (Piano Strategico di Venezia, Patto dei Sindaci, ICZM, Maritime Spatial Planning, etc.).

Programma di lavoro e progetto specifico

La ricerca si sviluppa in stretta collaborazione con la Direzione "Progetto Venezia" della Regione Veneto con specifico riferimento al Sito di Interesse Nazionale di Venezia – Porto Marghera - come perimetrato ai sensi del D.M. Ambiente 23/02/2000, ex L.426/98. Saranno effettuate analisi e valutazioni sui sistemi urbani e territoriali afferenti, esaminati nel loro contesto ambientale e nel quadro dei rischi naturali e antropici cui sono soggetti. Verranno, inoltre, studiate forme di coordinamento tra i vari strumenti di governo del territorio, al fine del rilancio produttivo ed occupazionale nelle aree interessate da interventi di bonifica e di risanamento ambientale all'interno del sopraccitato sito, in attuazione dell'Accordo di Programma sottoscritto il 16/04/2012.
Per quanto innanzi detto, risulta necessario il coordinamento e la sintesi delle conoscenze e delle professionalità tecnico-pratico-scientifiche esistenti presso i soggetti coinvolti, rendendo disponibili i risultati ottenuti in rapporti intermedi e conclusivi delle attività.

Modalità di svolgimento della ricerca e modalità e fasi delle verifiche

Il lavoro verrà condotto in particolare sotto la supervisione dei responsabili della ricerca prevalentemente presso la sede della Direzione "Progetto Venezia" della Regione Veneto e almeno un giorno alla settimana presso la sede di Ca' Tron dell'Università Iuav di Venezia. Verifiche periodiche e seminari di lavoro saranno organizzati presso le sedi dell'Università e presso la Regione Veneto.
Si prevedono verifiche di percorso con i coordinatori scientifici della convenzione "Piano per il risanamento ed il disinquinamento delle acque del Bacino Idrografico immediatamente sversante nella Laguna di Venezia (Piano Direttore 2000)" proff. Matelda Reho e Francesco Musco, oltre con il Dirigente della Direzione "Progetto Venezia", dott. Giovanni Artico e funzionari delegati. Saranno inoltre coinvolte altre direzioni regionali a seconda delle necessità della ricerca.

Esiti attesi

I risultati finali saranno presentati in un convegno dedicato e in occasione di convegni nazionali ed internazionali. All'assegnista è richiesta la redazione di un saggio annuale sulle attività svolte, da pubblicare in riviste specializzate e contributo a volume dedicato al termine della ricerca. L'assegnista contribuirà inoltre alla predisposizione di progetti europei

(partecipazione ad almeno un bando) finalizzati all'attuazione e alla sperimentazione dei risultati della ricerca in collaborazione tra l'Università Iuav di Venezia e la Regione Veneto.

Profilo dell'assegnista

L'assegnista dovrà essere di livello post-lauream e aver maturato almeno un anno di esperienza nei settori di intervento dell'assegno di ricerca anche in contesti internazionali.

Titoli preferenziali

- laurea specialistica o del vecchio ordinamento in architettura ed ingegneria civile o *equivalenti*;
- eventuali master e dottorato o frequenza a dottorato di ricerca in temi attinenti;
- almeno 12 mesi di pregressa esperienza lavorativa e/o di ricerca nell'ambito dei temi oggetto dell'accordo;
- buona conoscenza dei programmi informatici di uso comune, nonché di applicativi in ambiente GIS, CAD, ecc.;
- buona conoscenza della lingua inglese e di un'altra lingua comunitaria;
- precedenti partecipazioni a programmi di ricerca relativi all'analisi di problematiche correlate alla pianificazione territoriale e alla rigenerazione urbana di aree complesse anche in contesti internazionali;
- esperienze di lavoro maturate nell'ambito della pianificazione del territorio regionale, con particolare riferimento alla gestione delle problematiche di natura idro-geologica ed alla mitigazione del rischio idraulico;

articolo 2 (Requisiti di ammissione)

1. Possono partecipare alla selezione i cittadini appartenenti a Stati membri dell'Unione Europea e i cittadini extracomunitari, in possesso del titolo di dottore di ricerca o della laurea magistrale di cui al decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, o del titolo di laurea specialistica di cui al decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509, o del titolo di laurea di cui alla normativa previgente il citato decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509 che siano in possesso di un curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca, con esclusione del personale di ruolo delle università e degli altri enti citati all'art. 22 comma 1 della legge 240/2010, e che non superino il limite di cui all'art. 22 comma 3 della legge 240/2010 di seguito richiamato. *"La durata complessiva [degli assegni di ricerca], compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a 4 anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale di relativo corso".*

2. I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza per la presentazione della domanda di ammissione alla presente selezione.

3. L'esclusione dalle selezioni per difetto dei requisiti prescritti è disposta in qualsiasi momento con motivato decreto da portare a conoscenza dell'interessato all'indirizzo e-mail indicato nella domanda di ammissione.

articolo 3 (Domanda di ammissione)

1. La domanda, per l'assegno di ricerca, deve essere redatta in carta semplice in lingua italiana secondo il modello Allegato A – DOMANDA, disponibile anche per via telematica, all'indirizzo: http://www.iuav.it/servizi1/concorsi-e/Assegni-di, indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università Iuav di Venezia e debitamente firmata per esteso a pena di esclusione dalla presente selezione, e deve pervenire all'Università Iuav di Venezia, per il tramite del Servizio Archivio Generale (Servizio Protocollo) – Santa Croce, Campo della Lana, 601 – 30135 Venezia, **entro quindici giorni dalla pubblicazione all'Albo Ufficiale dell'Ateneo del presente bando**. La domanda può essere consegnata direttamente al Servizio Archivio Generale (Servizio Protocollo), da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00, ovvero può essere trasmessa mediante fax al n. 041.2571877, ovvero può essere inviata mediante raccomandata che comunque **dovrà pervenire** all'Università Iuav di Venezia, a rischio del mittente, entro il termine perentorio di cui sopra. La domanda può essere inoltre inviata valendosi della Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo ufficio.protocollo@pec.iuav.it, e **deve pervenire** entro il medesimo termine. L'invio potrà essere effettuato esclusivamente da altra PEC; non sarà ritenuta valida la domanda trasmessa da un indirizzo di posta elettronica non certificata; la domanda e gli allegati alla medesima dovranno essere inviati in formati portabili statici non modificabili, che non possano contenere macroistruzioni o codici eseguibili. Si invita ad allegare al messaggio di posta elettronica certificata la domanda, gli allegati e copia del documento valido di identità preferibilmente in formato PDF. Saranno, comunque, accettati file in formato .tiff, .xml, .jpg (in particolare per i documenti di identità). La trasmissione della domanda e dei relativi allegati in formati diversi (es. .doc, .xls) non sarà ritenuta valida ai fini della selezione. Il candidato che trasmette la domanda tramite Posta Elettronica Certificata non dovrà provvedere al successivo inoltro della domanda cartacea. **Si terrà conto esclusivamente della data di arrivo e non di quella di spedizione.**

2. La domanda deve contenere, a pena di esclusione dalla selezione, il codice di identificazione personale (codice fiscale) e i dati relativi al cognome e nome, luogo e data di nascita, cittadinanza e residenza del candidato. Inoltre il candidato deve indicare chiaramente:

- il titolo della ricerca
- i settori scientifici-disciplinari;

- il docente responsabile;
- la laurea posseduta, la votazione riportata nonché la data e l'Università presso cui è stata conseguita;
- l'eventuale diploma di dottore di ricerca posseduto, nonché la data di conseguimento e l'Università sede amministrativa del corso;
- di avere l'idoneità fisica alla collaborazione;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- di essere/non essere titolare di altri assegni di ricerca o altri contratti per attività d'insegnamento o di collaborazione alla didattica presso altre università o istituti di ricerca;
- di essere/non essere titolare di borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari di assegni;
- il recapito presso il quale dovranno essere fatte pervenire le eventuali comunicazioni relative alle selezioni (ogni eventuale variazione del recapito dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio ricerca dell'Area della ricerca, Sistema bibliotecario e dei laboratori, Santa Croce, 191 - 30135 Venezia, per posta ovvero per il tramite del fax del Servizio Protocollo: 041.257.1877).

3. L'Università Iuav di Venezia non assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario e per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda. L'Università Iuav di Venezia, inoltre, non assume alcuna responsabilità per l'eventuale mancato, oppure tardivo recapito delle comunicazioni relative alla selezione, per cause non imputabili a colpa dell'Università Iuav di Venezia ma a disguidi postali o telegrafici, a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

4. I candidati disabili, ai sensi della legge 5 febbraio 1992 n. 104 e successive modificazioni e integrazioni, dovranno fare esplicita richiesta in relazione alla propria disabilità riguardo all'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio.

articolo 4 (Allegati alla domanda)

Alla domanda dovranno essere allegati:

a) curriculum vitae e studiorum redatto in carta semplice, datato e firmato dal candidato, secondo il modello allegato (Allegato B);

b) fotocopia del codice fiscale e di un documento di identità.

Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 445/2000, i soggetti legittimati all'utilizzo di dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà sono:

- i cittadini italiani e dell'Unione Europea, senza limitazioni;
- i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea regolarmente soggiornanti in Italia, limitatamente agli stati, qualità personali e fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero;
- i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea autorizzati a soggiornare in Italia, nei casi in cui la produzione delle dichiarazioni avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

Al di fuori dei casi in precedenza descritti, gli stati, fatti e qualità personali sono documentati mediante la produzione di certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero di cui il candidato è cittadino, corredati di traduzione in lingua italiana o inglese.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare ai sensi del D.P.R. 445/2000 idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Nel caso di dichiarazione risultata falsa, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguiti sulla base della falsa dichiarazione, fermo restando quando disposto dal codice penale e delle leggi speciali in materia.

L'Amministrazione potrà adottare in qualsiasi momento, il provvedimento di esclusione nei casi di carenza dei requisiti richiesti.

articolo 5 (Commissioni)

La Commissione giudicatrice viene costituita ai sensi dell'art. 6, comma 1, del regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca ed è così composta:

Componenti effettivi:

prof.ssa Matelda Reho – prof. ordinario - Università Iuav di Venezia
prof. Francesco Musco – ricercatore - Università Iuav di Venezia
dott. Riccardo De Gobbi – dirigente – Direzione Agroambiente – Regione Veneto

Componenti supplenti:

prof. Chiara Mazzoleni – prof. associato - Università Iuav di Venezia
dott. Giovanni Ulliana – dirigente – Servizio Legge Speciale per Venezia - Regione Veneto

articolo 6 (Svolgimento della selezione e criteri di valutazione)

1. La selezione è diretta a valutare in modo comparativo le candidature proposte dai candidati al conferimento dell'assegno di ricerca, sulla base di un colloquio individuale sulla produzione scientifica e della valutazione di un curriculum vitae e studiorum.

2. Il colloquio deve mirare ad una valutazione condotta secondo criteri aperti, efficaci, trasparenti ed equiparabili a livello internazionale.
3. Il posizionamento in graduatoria sarà basato sul punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato nella valutazione dei titoli scientifici, del curriculum e del colloquio individuale.
I punteggi saranno così distribuiti: all'insieme dei titoli scientifici e del curriculum verrà attribuito un punteggio massimo di 60 punti e al colloquio un punteggio massimo di 40 punti, per un totale complessivo di 100 punti.
Valutazione dei titoli scientifici e del curriculum (massimo punti 60)
Indicatori di valutazione
a) specificità della laurea e titolo di dottorato, con riferimento al tema della ricerca, fino a un massimo di punti 10;
b) pubblicazioni scientifiche e paper, fino ad un massimo di punti 10;
b) esperienze di studio, lavoro e ricerca specie se inerenti il tema dell'assegno, fino a un massimo di punti 30;
c) competenze acquisite, master, corsi di perfezionamento e workshop universitari coerenti con il tema specifico indicato dal bando, fino a un massimo di punti 10.
Valutazione dei colloquio (massimo punti 40)
indicatori di valutazione
a) efficacia nell'esposizione del proprio curriculum e dei propri titoli, fino a un massimo di punti 10;
b) motivazione allo svolgimento della ricerca e dimostrazione della preparazione specifica nella disciplina, fino a un massimo di punti 20;
c) prontezza e capacità dialettica e critica nel rispondere a eventuali quesiti, fino a un massimo di punti 10.
I candidati che avranno conseguito un punteggio complessivo di almeno 60 punti su 100 saranno considerati idonei al conferimento di un assegno di collaborazione ad attività di ricerca.
4. La commissione giudicatrice definisce prima della valutazione delle candidature e dello svolgimento dei colloqui, tenuto conto dei criteri di cui al precedente comma 1, i parametri sulla base dei quali è svolta, per l'assegno, la selezione dei candidati. In ogni caso nella determinazione dei parametri di valutazione la commissione si conforma alle linee guida di cui all'articolo 7, comma 2 del "Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione all'attività di ricerca".
5. **Il colloquio si svolgerà il giorno 27 marzo 2013 con inizio alle ore 15.00 presso la sede dell'Università Iuav di Venezia – Ca' Tron, Aula Consiglio – Santa Croce 1957 - 30135 Venezia** senza necessità di ulteriore comunicazione. I candidati, ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dalla selezione, sono tenuti a presentarsi nel locale, nel giorno e nell'ora prestabiliti. L'informazione contenuta nel presente comma ha valore di notifica a tutti gli effetti.
6. Per accedere all'aula dove si svolgerà il colloquio, i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento valido.
7. Dello svolgimento della selezione la Commissione incaricata è tenuta a redigere un verbale dal quale risultino l'esame della valutazione curriculare dei candidati nonché gli elementi qualificanti oggetto del colloquio di cui al precedente comma 2. Il processo di selezione si conclude con la stesura dell'elenco degli idonei al conferimento dell'assegno di ricerca, ordinati secondo una graduatoria di merito. L'assegno viene conferito al candidato collocato nella prima posizione della graduatoria dei candidati idonei.
8. Il supporto amministrativo alle commissioni ed il coordinamento delle attività sono garantiti dal Servizio Ricerca dell'Area Ricerca, Sistema Bibliotecario e dei Laboratori.
articolo 7 (Incompatibilità)
1.I titolari di assegno di ricerca possono svolgere attività di lavoro autonomo, compresi incarichi di insegnamento e attività didattiche integrative previa comunicazione al dipartimento o alla struttura responsabile del programma di ricerca, e a condizione che a giudizio del responsabile della ricerca, l'attività non comporti un conflitto d'interessi con lo svolgimento del programma di ricerca, e non rechi pregiudizio all'Ateneo, nei limiti di 300 ore nel periodo di vigenza di un assegno di durata annuale. L'assegno di ricerca non è cumulabile con altri assegni di ricerca. L'assegno di ricerca non è conferibile al personale di ruolo delle università e delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione e dei soggetti nominati all'art. 22 comma 1 della legge 240/2010.
Non possono usufruire di assegni di ricerca i dipendenti privati, ancorché part time.
2. Non è consentito il cumulo con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere, utili ad integrare, con soggiorni all'estero l'attività di ricerca dei titolari dall'assegno.
3. Gli assegni di ricerca non possono essere conferiti a coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

4. La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, master universitari e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche.
5. L'inosservanza delle norme del regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca e del bando di concorso comporta l'immediata decadenza dal godimento dell'assegno di ricerca ed esclude il beneficiario da eventuali rinnovi. Qualora la decadenza, dichiarata dal rettore, previa contestazione scritta, o l'eventuale rinuncia al godimento dell'assegno, intervenga in un momento precedente al compimento del periodo, il compenso viene corrisposto proporzionalmente al periodo di attività prestata.

articolo 8 (Pubblicità dell'elenco di idonei, importo e stipula dei contratti)

1. Ricevuti gli atti relativi alle selezioni il direttore amministrativo o il dirigente delegato emana con proprio provvedimento la graduatoria dei candidati che hanno superato la selezione. La predetta graduatoria sarà pubblicata all'Albo Ufficiale e nel sito web dell'Università Iuav di Venezia entro sei mesi dalla data del presente decreto, e trasmessa al Dipartimento o ad altra struttura responsabile del programma di ricerca, per gli adempimenti di cui all'art. 9 del "Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca". Il Direttore del dipartimento o il responsabile della struttura presso la quale è previsto lo svolgimento del programma di ricerca conferisce l'assegno di ricerca al vincitore della valutazione comparativa.
2. L'assegnatario dovrà esprimere la propria accettazione entro dieci giorni dal ricevimento della comunicazione sottoscrivendo il relativo contratto presso il competente ufficio dell'amministrazione dell'Università Iuav di Venezia.
3. Con la stipula del contratto, l'assegnista assume i diritti e doveri previsti dall'articolo 10 del regolamento e l'Ateneo assume nei confronti dell'assegnista gli impegni previsti dall'articolo 11 del regolamento.
4. In caso di mancata accettazione, l'assegno di ricerca potrà essere conferito al candidato immediatamente successivo nella graduatoria di cui al comma 1. Qualora non risultasse possibile conferire l'assegno di ricerca, lo stesso potrà essere ribandito per una sola volta entro un termine che consenta l'eventuale nuovo conferimento dell'assegno di ricerca prima dello scadere dell'anno finanziario.
5. L'assegno di ricerca sarà dell'importo annuo di euro 19.367,00 comprensivo degli oneri previdenziali e assistenziali ed esente da prelievo fiscale a carico dell'assegnista. L'assegno viene erogato al titolare in rate mensili posticipate. Gli assegnisti di ricerca sono soggetti alla gestione separata INPS, e, a decorrere dall'anno 2011, si applicano le disposizioni dell'art. 22 comma 6 della legge 240/2010 in materia fiscale e previdenziale, in materia di astensione obbligatoria per maternità e di assenza per malattia.
6. L'assegno di ricerca potrà essere rinnovato, in presenza della relativa copertura finanziaria, nei modi e nei termini previsti agli articoli 12 e 16 del "Regolamento interno per il conferimento degli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca".

articolo 9 (Trattamento dei dati personali)

I dati personali trasmessi dai candidati con le domande di partecipazione alla procedura selettiva, ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, saranno trattati esclusivamente per le finalità di gestione della presente procedura e degli eventuali procedimenti di attribuzione degli assegni in questione.

articolo 10 (Ritiro di documenti e pubblicazioni)

1. I candidati dovranno provvedere a loro spese al recupero della documentazione e delle pubblicazioni inviate a questa Università, dopo due mesi dall'espletamento della selezione, salvo eventuale contenzioso in atto.
2. Trascorso tale termine, l'Università Iuav di Venezia disporrà del materiale secondo le proprie necessità.

articolo 11 (Responsabile del procedimento e pubblicità)

1. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della legge 07/08/1990, n. 241, il responsabile del procedimento della presente selezione è la dott.ssa Laura Casagrande, dirigente dell'Area Ricerca, Sistema Bibliotecario e dei Laboratori dell'Università Iuav di Venezia.
2. Il presente bando è pubblicato all'Albo Ufficiale e nel sito web dell'Università Iuav di Venezia, nella pagina dedicata a "Lavora con Iuav" nella pagina dedicata ai concorsi e selezioni, sul sito del Miur.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applica la normativa vigente in materia.

Per eventuali informazioni rivolgersi a: Servizio Ricerca dell'Area Ricerca, Sistema Bibliotecario e dei Laboratori, e-mail: uar@iuav.it, tel. 041 257/ 1840/1727.

Venezia,

Il direttore generale f.f. — Il rettore
dott.ssa Laura Casagrande — prof. Amerigo Restucci